



Ministero del Tesoro

RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

CIRCOLARE N. 75

Roma, 10 ottobre 1997

Alla Presidenza del Consiglio
dei Ministri - Gabinetto
00100 R O M A

Divisione I
Prot. n. 198613

OGGETTO: Enti pubblici - Bilancio di previsione per l'esercizio 1998.

A tutti i Ministeri - Gabinetto
00100 R O M A

e, per conoscenza:

Alla Corte dei conti
Sezione Controllo Enti
00195 R O M A

Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, gli enti pubblici sono tenuti a deliberare entro il 31 ottobre prossimo, salvo diverso termine espressamente previsto da altre disposizioni, i propri bilanci di previsione per l'esercizio 1998.

Il processo di convergenza verso il risanamento delle pubbliche finanze, finalità fondamentale del programma di sviluppo economico del governo, impone a codeste Amministrazioni di procedere ad incisivi interventi presso gli enti vigilati affinché le previsioni per l'esercizio 1998 siano tese, con esclusione delle spese obbligatorie ed inderogabili, a perseguire l'obiettivo dell'invarianza degli stanziamenti rispetto al 1997, anche in presenza di nuovi o maggiori bisogni o di aumenti dei prezzi dei beni acquistati.

Gli enti interessati dovranno eliminare o almeno ridurre fortemente le spese per incarichi speciali, studi, consulenze, pubblicità, commissioni, comitati, etc., tenuto conto che trattasi di spese a fronte di servizi che dovrebbero essere svolti direttamente dalla struttura amministrativa e per i quali solo in casi eccezionali di oggettiva necessità ed urgenza può essere consentito all'ente il ricorso ad apporti esterni. Il medesimo criterio va altresì applicato alle eventuali spese per convegni, conferenze, tavole rotonde, etc.

La presente circolare è pubblicata sul sito internet del Ministero del Tesoro e della Finanza.



Gli enti, le cui entrate derivano per intero o parzialmente dall'applicazione di tariffe per i servizi resi, dovranno operare affinché le stesse siano correlate ai costi di produzione dei servizi cui si riferiscono.

Si segnala, inoltre, la necessità per gli enti medesimi di pervenire ad una puntuale quantificazione dei residui alla fine dell'esercizio 1997, da iscrivere nel progetto di bilancio di previsione 1998, nonché alla stima del loro tasso di eliminazione, atteso che da quest'ultimo resteranno condizionate le previsioni in termini di cassa.

La reale rispondenza delle impostazioni previsionali ai suindicati criteri sarà verificata in sede di approvazione dei bilanci.

Si confida, pertanto, nella fattiva collaborazione di codeste
Amministrazioni.

IL MINISTRO
P. Leone Sermeoli

